



REGIONE MARCHE
Autorità di Gestione
PSR Marche 2014-2020

Verbale del
Comitato di Sorveglianza
del PSR Marche 2014-2020
del 25 giugno 2019

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CDS) DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE MARCHE DEL 25 GIUGNO 2019 – ORE 09:30 PRESSO LA SALA DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO – ASCOLI PICENO

Sono presenti i seguenti membri del CdS:

Diritto di voto

Amministrazione/Organismo	Rappresentante
Assessore Agricoltura	Anna Casini
P. F. Tutela delle acque e Difesa del Suolo e della Costa	Giuliana Porrà (delegata)
P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona	Francesca Damiani
P.F. Programmazione, sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	Sabrina Speciale
P.F. Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo e Ascoli Piceno	Roberto Luciani
P.F. Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro	Andrea Bordoni
Coldiretti Marche	Andrea Montresor
Copagri Marche	Giovanni Bernardini
Confagricoltura	Luca Pompozzi
CISL Marche	Giuseppe Giorgetti
Associazioni dei consumatori regionali	Francesco Varagona
Autorità di Gestione FESR	Marisa Celani (delegata)
Autorità di Gestione FSE	Marisa Celani (delegata)
Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo (MIPAAFT)	Luigi Servadei (delegato)
Commissione Pari Opportunità	Micaela Girardi
Collegio degli Agrotecnici	Claudio Piccinini
Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Province AN-PU-MC	Giorgio Pianesi
ABI Marche	Franco Capomagi

Sono inoltre presenti con funzione consultiva:

Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Carlos Gonzalez-Finat
Lattanzio Monitoring & Evaluation srl	Virgilio Buscemi

Lattanzio Monitoring & Evaluation srl	Paola Paris
---------------------------------------	-------------

Sono inoltre presenti:

Amministrazione/Organismo	Nome Cognome
Regione Marche	Andrea Albanesi
Regione Marche	Patrizia Barocci
Regione Marche	Patrizia Bernacconi
Regione Marche	Lorella Bovara
Regione Marche	Roberto Bruni
Regione Marche	Simona Costantini
Regione Marche	Silvia Fiorani
Regione Marche	Roberto Gatto
Regione Marche	Cristina Guidi
Regione Marche	Ferruccio Luciani
Regione Marche	Ilaria Mantovani
Regione Marche	Claudia Margaritelli
Regione Marche	Mirco Pollonara
Regione Marche	Andrea Scarponi
Regione Marche	Francesca Severini
Regione Marche	Sergio Urbinati
Regione Marche	Cinzia Mancini (delegata P.F. Controlli di secondo livello e auditing)
Consulta regionale per la disabilità	Roberto Zazzetti

Ordine del giorno:

1. Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2018 del PSR Marche 2014-2020;
2. Stato di attuazione del PSR 2014-2020 (informativa);
3. Attività di valutazione (informativa);
4. Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa);
5. Piano di comunicazione (informativa);
6. Varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 10:00.

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Saluta i presenti e ringrazia il Rappresentante della Commissione UE Carlos Gonzalez-Finat ed il Rappresentante del MIPAAFT; inoltre saluta l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020 che a causa di infortunio non è presente e verrà sostituita dalla Dott.ssa Sabrina Speciale.

Si procede subito con l'inizio dei lavori dando priorità alle questioni che saranno oggetto di approvazione da parte dei membri del CdS: il primo punto all'Ordine del giorno (Odg) è l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2018.

Propone di affrontare il punto 3 all'Odg "Attività di valutazione" subito dopo la RAA 2018 anche in funzione della particolare importanza attribuita dalla Commissione UE all'attività in questione. Comunica che i lavori proseguiranno poi con le varie informative previste dall'Odg.

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

Saluta i presenti e condivide la proposta dell'Assessore Casini aprendo i lavori con la presentazione della RAA 2018 ai fini dell'approvazione dopodiché, in successione il Valutatore Indipendente del PSR Marche 2014-2020 e la Dott.ssa Francesca Severini presenteranno i primi esiti della valutazione che sono confluiti nella RAA 2018.

Tra le varie informative previste una riguarderà anche lo stato di avanzamento del PSR in termini di pagamenti e di bandi al 31/05/2019.

Prima di dare inizio ai lavori lascia la parola al Rappresentante della Commissione UE.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

Saluta tutti i presenti e ringrazia l'Assessore per l'ospitalità e per l'organizzazione di questo Comitato di Sorveglianza. Saluta inoltre l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020 Lorenzo Bisogni ed augura a lui una buona guarigione.

Si scusa per l'assenza del Capo Unità Filip Busz in quanto impegnato in un'altra riunione del CdS di un'altra regione italiana alla quale non aveva partecipato negli scorsi anni.

Punto 1 all'ordine del giorno – Approvazione Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2018 del PSR Marche 2014-2020

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

Presenta sinteticamente i dati della RAA 2018 riportati nella documentazione già trasmessa ai membri del CdS e sottolinea che più interessante sarà affrontare l'avanzamento dell'attuazione del PSR al 31/05/2019.

Rispetto alla dotazione finanziaria di 697 milioni (comprensivi delle risorse aggiuntive post sisma) gli impegni al 31/12/2018 erano pari a 343 milioni di euro (49% della dotazione finanziaria), mentre se si tenesse conto anche degli impegni pluriennali (es. misure a superficie) in quest'ultimo caso gli impegni ammonterebbero a 428 milioni di euro (61,4% della dotazione finanziaria).

I pagamenti al 31/12/2018 ammontavano a circa 123 milioni di euro, pari al 17,6% della dotazione finanziaria. Se non si tenesse conto dei fondi sisma aggiuntivi la quota dei pagamenti risulterebbe leggermente più elevata e pari a quasi il 23%.

Dei circa 123 milioni di euro, 73 sono stati pagati nel corso del 2018 e si è registrata una notevole evoluzione dei pagamenti nel corso dell'ultimo anno; ciò sta significare che le problematiche di avvio pian piano si stanno risolvendo anche per quanto riguarda i pagamenti delle misure a superficie da parte di AGEA.

Inoltre i progetti ad investimento presentati necessitano di un tempo adeguato per la loro realizzazione, senza dimenticare che gli eventi sismici hanno generato un "periodo di fermo" anche nell'attuazione di progetti già presentati.

Evidenzia che il PSR Marche è caratterizzato da progetti innovativi come filiere, "pacchetto giovani" e accordi agroambientali d'area che presentano una certa complessità e richiedono un tempo maggiore per essere organizzati e realizzati, ciò comporta un allungamento dei tempi per arrivare alla fase di pagamento.

Passa poi ad un'analisi degli impegni e dei pagamenti a livello di misura. In termini di impegni emerge la misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali) con un'incidenza del 55% rispetto alla dotazione finanziaria, la misura 11 (agricoltura biologica) con il 53% e la misura 13 (indennità per le zone montane e svantaggiate) con il 55%.

Se si considerano i pagamenti è da sottolineare che la RAA fa riferimento ai soli "progetti avviati" che sono rappresentati da quei progetti che hanno avuto almeno uno stato di avanzamento dei lavori; sulla base di quanto sopra evidenziato i 122,5 milioni di euro pagati, ai fini della rendicontazione trimestrale di spesa si contano tutti, mentre per la RAA, per l'avanzamento in termini fisici piuttosto che procedurali, contano solo i progetti avviati e l'ammontare è pari a 113,7 milioni di euro. La differenza è rappresentata da progetti che hanno ricevuto gli anticipi a cui non sono ancora seguiti né SAL, né saldi.

Le misure che presentano un maggior stato di avanzamento dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria sono la misura 13 e la misura 11 con una percentuale pari, rispettivamente, al 45% e al 37%; la misura 4, avanti in termini di impegni, presenta un avanzamento più contenuto (13%) in termini di pagamenti tenuto conto della maggiore tempistica legata agli investimenti immobiliari.

L'analisi è stata effettuata anche a livello di priorità ed è possibile evidenziare il maggior stato di avanzamento, in termini di impegni, della priorità 2 "Competitività dell'agricoltura" (111 milioni di euro) e della priorità 4 "Tutela degli ecosistemi" (107 milioni di euro); stesso andamento si registra, anche se con importi notevolmente inferiori, in termini di pagamenti ed in particolare 25 milioni per la priorità 2 e 71 milioni per la priorità 4.

Sulla priorità 6 "Sviluppo delle aree rurali", che presenta un buon livello di impegni (71 milioni di euro), ciò che incide maggiormente è il LEADER ed in particolare gli impegni a favore dei GAL a seguito dell'approvazione dei PSL. Ci si riferisce in quest'ultimo caso alla misura 19 che in termini di impegni presenta un avanzamento, rispetto alla dotazione finanziaria, pari all'89%. Nell'ambito dell'informativa sullo stato di avanzamento del PSR al 31/05/2019 saranno affrontati nel dettaglio i dati sull'attuazione dei GAL che attualmente risultano in piena attività.

Riferisce anche in merito agli indicatori target ed in particolare per la *focus area* 2A, che riguarda la competitività dell'azienda agricola, l'indicatore target di riferimento è la percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento in cui il valore obiettivo al 2023 è pari all'1,85%. Ci si aspetta cioè che al 2023 l'1,85% delle aziende agricole marchigiane saranno oggetto di finanziamenti a valere sulla sottomisura 4.1.

Ad oggi, tenendo conto dei progetti avviati, siamo allo 0,43% delle aziende, ossia il 23% del target previsto; se si considerano gli impegni e quindi il finanziamento concesso il valore raggiunge l'1,89% ciò significa che presumibilmente il livello prefissato al 2023 potrà essere abbondantemente raggiunto anche in considerazione del fatto che dovrà essere approvata un'ulteriore graduatoria.

Non si sofferma su ulteriori dettagli e comunica ai presenti che le *slide* con tutti i dettagli saranno messe a disposizione di tutti sul sito web istituzionale e per altri approfondimenti rimanda all'intervento che farà di seguito il valutatore indipendente.

In merito alla regola dell'N+3 riferisce che l'obiettivo di spesa al 31/12/2018, in termini di spesa pubblica, è stato ampiamente raggiunto andando oltre l'importo previsto (114,5 milioni di euro) ed ha raggiunto i 122,5 milioni di euro. In termini di quota FEASR dei 49,3 milioni di euro previsti al 31/12/2018, alla stessa data risultavano già rendicontati 52,8 milioni di euro a cui vanno aggiunti 6,9 milioni di euro di prefinanziamento che contano a tutti gli effetti per il calcolo dell'N+3.

Altro aspetto importante analizzato nella RAA è la *performance* che viene valutata attraverso la verifica del raggiungimento dei target intermedi.

Il *performance framework* è uno strumento per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione, attraverso il quale viene verificato il raggiungimento di target intermedi (al 31/12/2018) e finali (31/12/2023). A seguito della verifica, la Commissione UE attribuisce la riserva (pari al 6% dell'intera dotazione del PSR) alle sole priorità che hanno conseguito i rispettivi target intermedi. Riferisce che gli obiettivi di *performance* sono indicati a livello di priorità e sono rappresentati da un unico indicatore finanziario e da uno o più indicatori di output (es. numero di operazioni, numero di aziende beneficiarie, numero di ettari, ecc...) o KIS.

Illustra le regole sulle modalità di conseguimento dei target intermedi e finali e mostra brevemente come la Regione Marche si è posizionata.

Per le priorità 2, 3, 4, 5 e 6 l'obiettivo di *performance* è stato raggiunto nell'ambito di tutti gli indicatori con l'unica eccezione dell'indicatore "Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)" della priorità 5 in cui si è raggiunto l'83%, ma considerando che concorrono alla performance della priorità più di due indicatori anche in questo caso il livello di *performance* è stato raggiunto.

Ricorda infine che gli argomenti esposti possono essere approfonditi nella documentazione disponibile al sito: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Ricorda ai presenti che la RAA 2018 è particolarmente importante e viene definita "RAA rafforzata" perché la Commissione UE fa una prima verifica sull'efficacia e sull'avanzamento non solo in termini di pagamenti ma anche di risultati.

La "RAA rafforzata" darà conto del raggiungimento dell'N+3 e degli obiettivi di *performance* che se raggiunti sbloccano la riserva del 6%, ed inoltre nella RAA si darà conto dei primi esiti dell'attività di valutazione.

Altra "RAA rafforzata" dovrà essere prodotta nel 2023 al fine di valutare gli esiti finali dell'intero periodo di programmazione.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

Conferma quanto già anticipato sull'importanza della RAA 2018, che deve includere i risultati della valutazione e la *performance*. Si prende atto, sulla base di quanto illustrato, che per le Marche tutte le priorità della *performance* hanno raggiunto i livelli previsti.

In relazione alla *performance* è stato richiesto al MIPAAFT di trasmettere le relazioni tutte insieme nel giro di 2/3 giorni al fine di facilitare la Commissione UE nell'adozione di un'unica decisione sulla *performance* per tutti i programmi italiani. Si raccomanda quindi un forte coordinamento a livello nazionale.

In termini di contenuto della RAA sono stati inviati informalmente alcuni commenti/osservazioni tecniche già recepiti nella versione della relazione inviata a tutti i membri del CdS in data 20 giugno 2019. Riferisce che ai fini dell'ammissibilità il documento sembra essere completo ma la Commissione si riserva la possibilità di fare ulteriori commenti una volta ricevuta la versione definitiva della RAA.

Punto 3 all'ordine del giorno - Attività di valutazione (informativa)**FRANCESCA SEVERINI (REGIONE MARCHE)**

Saluta i presenti e comunica che nella presentazione delle attività di valutazione svolte si alternerà con i rappresentanti della società Lattanzio Monitoring & Evaluation srl a cui è stato affidato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, il servizio di valutazione.

La procedura di selezione del valutatore è stata avviata a giugno 2018 con il supporto del Servizio Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM), l'aggiudicazione è avvenuta a dicembre 2018 e la società di valutazione si è subito attivata nelle varie attività di valutazione, tra l'altro piuttosto complesse, al fine di garantire la completezza delle informazioni da inserire nel capitolo 7 della RAA relativo ai quesiti valutativi.

I risultati dell'attività di valutazione hanno sostanzialmente più obiettivi e sono rivolti a soggetti diversi, inoltre sono importanti per l'Autorità di Gestione perché consentono di esaminare la l'attività svolta sul territorio. Fondamentale la fase di divulgazione ai cittadini degli esiti della valutazione al fine di consentire agli stessi di comprendere quali sono gli effetti su tematiche trasversali come quelle ambientali, dello sviluppo rurale, dell'occupazione e della povertà. La valutazione è importante anche per la Commissione UE perché consente di avere un riscontro sull'efficienza e sull'efficacia di attuazione dei vari programmi.

L'attività di valutazione è stata strutturata e calendarizzata su un periodo di tempo abbastanza ampio e si concluderà nel 2024. Nel 2019 si è interloquito in tempi piuttosto rapidi con il Valutatore indipendente al fine di trasmettere le esigenze specifiche dell'Amministrazione in tema di valutazione, con particolare riferimento a tre importanti "rapporti di valutazione" di cui

il primo è quello che viene definito “valutazione intermedia” inserito nella RAA 2018, un secondo che seppur non obbligatorio ripeteremo nel 2021 e la “valutazione finale” al 2023.

Entro il 2019 dovrà essere definito quello che comunemente viene chiamato “disegno di valutazione” e sono state previste delle relazioni annuali con degli approfondimenti tematici fermo restando una particolare attenzione all’attività di divulgazione che risulta utile agli operatori del settore agricolo ed anche ai cittadini non direttamente interessati dalle nostre attività.

Nel 2019 e fino ad oggi l’attività di valutazione è consistita principalmente nel dare le risposte ai 30 quesiti valutativi comuni suddivisi in tre categorie: “specifici” ai quali dobbiamo rispondere con metodi quantitativi e qualitativi e che sono direttamente collegati alle focus area del PSR; “trasversali” che in particolare hanno a che fare con la capacità di operare dell’Autorità di Gestione e che riguardano l’attività di assistenza tecnica, l’attività di comunicazione e la capacità dell’Amministrazione di impostare strategie coerenti tra i fabbisogni e le azioni messe in campo; “grandi obiettivi dell’Unione Europea” sono quesiti che servono a dare risposta ad obiettivi dell’Unione Europea che noi definiamo “alti” e che riguardano, per esempio, l’occupazione, la povertà e la competitività del settore agricolo. In quest’ultimo caso ci si riferisce a quesiti molto importanti e molto interessanti che però, come spiegherà il valutatore, sono anche molto difficili da misurare.

L’Autorità di Gestione ha chiesto al Valutatore indipendente – nel capitolato tecnico con cui è stata avviata la gara – anche dei rapporti tematici su tre argomenti che a nostro avviso risultano importanti: “innovazione” che si è sviluppata con l’attuazione delle varie operazioni del PSR; “ricambio generazionale” anche con un focus sulle “imprese giovani” che si sono insediate nel precedente periodo di programmazione al fine di capire se vi è stato un ulteriore sviluppo anche nell’attuale periodo di programmazione; “sviluppo locale” con un focus particolare sui Progetti Integrati Locali (PIL) avviati sperimentalmente e per la prima volta in questo periodo di programmazione. Ulteriori contributi richiesti al valutatore sono: supporto ai GAL per la propria attività di autovalutazione; la valutazione dei Programmi Integrati Locali (PIL) ed al monitoraggio delle valutazioni ambientali strategiche.

Prima di passare la parola ai rappresentanti della società di valutazione evidenzia che le linee guida e le metodologie per la valutazione indicate dalla Commissione Europea, sono molto impegnative e prevedono sia il ricorso ad attività e metodi statistici quantitativi, sia il ricorso a metodi qualitativi in cui l’esperienza del valutatore ma anche la capacità dell’Autorità di Gestione di coordinarsi col valutatore diventa importante.

Accenna che nell’attività svolta sino ad ora si è fatto ricorso ad un interessante sistema di misurazione qualitativo con la partecipazione di un panel di esperti a cui è stato chiesto di fare una valutazione specifica sulle imprese agricole regionali. In coda alla presentazione dei primi esiti delle risposte ai quesiti valutativi obbligatori, verrà illustrata brevemente la metodologia utilizzata da questo panel di esperti ed anche i primi risultati.

VIRGILIO BUSCEMI (VALUTATORE INDIPENDENTE – Lattanzio Monitoring & Evaluation srl)

Saluta i presenti e ringrazia le strutture regionali per la collaborazione e per il supporto nell’attività sino ad ora svolta.

Parlare di “valutazione intermedia” si è rivelato un po’ prematuro rispetto a quello che ci si aspettava all’inizio, anche come conseguenza del fatto che con la programmazione si è partiti con due anni di ritardo; tuttavia, lo sforzo fatto in tempi brevi sarà molto utile anche per proseguire il lavoro e soprattutto per arrivare sia ad avviare la nuova programmazione ma anche ad una

valutazione ex-post che sia robusta, solida e che possa dare indicazioni precise anche sulla strategia.

Passa poi all'illustrazione dell'approccio metodologico alla valutazione sottolineando che deve essere "partecipato" e mette in evidenza l'esternalità positiva della valutazione, che è rappresentata dalla capacità di comunicare i risultati di cosa ha fatto il programma sia in termini di buone che di cattive pratiche.

Riferisce alcuni dei risultati derivanti dalle risposte date ai 30 quesiti valutativi che sono stati aggregati, al fine di renderli più facilmente comunicabili anche in sede di CdS, in quattro grandi temi:

1. Cooperazione, Innovazione e sistema della conoscenza con riferimento alla Priorità 1;
2. Competitività e filiere con riferimento alle Priorità 2 e 3;
3. Ambiente e sostenibilità in riferimento alle Priorità 4 e 5;
4. Sviluppo locale e LEADER per la Priorità 6.

Illustra la complessità del lavoro di risposta ai quesiti spiegando che si è riusciti a rispondere in maniera più compiuta al tema 3 perché è quello che fa riferimento alle superfici impegnate facilmente quantificabili e già ad oggi vi è la possibilità di misurare o stimare gli effetti di detti impegni sull'ambiente.

In merito ai temi della cooperazione, competitività e sviluppo locale lo stato di avanzamento è ancora limitato e non consente di valutare i risultati e gli impatti degli interventi che possono essere letti dopo due anni dal loro completamento. In assenza di progetti già completati da due anni, e tenuto conto che la Commissione UE richiedeva comunque la risposta a tutti i quesiti previsti, si è cercato di ragionare in termini di bandi in corso e di progetti ed interventi in corso di realizzazione cercando di stimare, con cautela, quale potrà essere il risultato.

Per fare la stima sono stati esaminati i numeri della programmazione 2007-2013 e sono stati utilizzati dei metodi alternativi con il coinvolgimento di un panel di esperti al fine di costruire un sistema per poter approssimare i risultati che potrebbero essere utili in futuro.

Rispetto al tema 1 dell'Innovazione e della conoscenza il PSR sta investendo molto sia attraverso azioni di formazione ed informazione che attraverso la Strategia PEI, la cui azione preparatoria di *innovation broker* svolta dall'Agenzia regionale ASSAM ha permesso di raccogliere un numero significativo di proposte da parte di 22 Gruppi Operativi. Molte delle attività di formazione ed informazione sono in corso di svolgimento pertanto appare prematuro esprimere un giudizio valutativo compiuto.

Il tema 2 della competitività e delle filiere è di fondamentale importanza e da una prima analisi sembra emergere una disponibilità delle risorse notevolmente ridotta rispetto alle domande presentate per gli investimenti aziendali; ciò non ha consentito il finanziamento di progetti che, pur presentando livelli qualitativi molto alti, non possedevano i requisiti soggettivi legati per esempio alla dimensione aziendale o i requisiti di "area" (aree rurali più svantaggiate).

In merito al "pacchetto giovani" prevalente è l'introduzione di sistemi di qualità con particolare riferimento all'introduzione o mantenimento della certificazione biologica. La sottomisura 6.4 che prevede anche interventi per l'agricoltura sociale sembra avere un particolare successo nell'ambito del "pacchetto giovani" testimoniato dall'aumento del numero di domande.

Stessa sensazione si ha per la sottomisura 3.1 che presenta un buon livello di avanzamento con il 24% delle aziende che hanno aderito a sistemi di qualità nazionale ed il 76% delle aziende che hanno aderito a sistemi di qualità europei.

La sottomisura 16.4 svolge un importante ruolo nell'aggregazione e facilitazione tra gli attori della filiera. Si rileva che le filiere corte sono particolarmente virtuose nei casi di multi-

produzione. La misura del benessere animale ha coinvolto circa il 3% del patrimonio zootecnico regionale.

Il tema 3 “Ambiente e sostenibilità” è quello sul quale è possibile dare qualche numero come base di partenza. Il tema viene trattato con particolare riferimento: alla conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale (HNV) (FA 4A); al miglioramento della gestione delle risorse idriche (FA 4B); alla prevenzione dell'erosione dei suoli (FA 4C); all'efficienza dell'uso dell'acqua (FA 5A); all'efficienza dell'uso dell'energia (FA 5B); alle energie rinnovabili (FA 5C); alla conservazione e sequestro di carbonio (FA 5E).

In merito al tema 4 “Sviluppo locale e LEADER” emerge un orientamento strategico dei Programmi di Sviluppo Locale focalizzato sull'occupazione tramite il sostegno ai sistemi produttivi locali, al miglioramento del territorio, della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi; inoltre è rilevante il peso della sottomisura 6.4 a sostegno della diversificazione e della multifunzionalità delle imprese agricole. A causa dello stato di avanzamento dei PSL non è ancora possibile valutare in modo compiuto il loro contributo allo sviluppo locale ed il funzionamento dello strumento attuativo dei PIL con il coinvolgimento degli enti locali.

Dalle informazioni raccolte presso i GAL emergono una serie di sfide da affrontare nel prossimo futuro anche con riferimento alle aree del sisma e l'importanza del raccordo tra la struttura tecnica dei GAL, il partenariato e la Regione.

Sottolinea che nonostante la valutazione si ponga in un periodo un po' prematuro rispetto allo stato di attuazione delle operazioni finanziate, si è tuttavia provato ad estrapolare alcune conclusioni e raccomandazioni da fornire all'Amministrazione regionale in merito alle questioni ambientali.

La prima conclusione riguarda una minore concentrazione nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) (10%) rispetto all'intero territorio regionale (15%) della distribuzione della “Superficie Oggetto di Impegno” (SOI) e come raccomandazione si suggerisce, al fine di migliorare l'efficacia delle misure 10 e 11 limitatamente alla gestione delle risorse idriche, di incrementare la SOI nelle ZVN attraverso lo strumento degli Accordi Agroambientali d'Area (AAA).

La seconda conclusione è relativa alla ridotta spesa per impianti a biomasse (6% del totale) che rappresentano una sfida particolarmente importante secondo quanto inserito nell'analisi SWOT del PSR. Pertanto si suggerisce di prevedere, anche nelle operazioni non direttamente finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, uno specifico criterio di premialità per impianti alimentati da biomasse aziendali di scarto.

Gli argomenti sopra esposti possono essere approfonditi nella documentazione disponibile al sito: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>

PAOLA PARIS (VALUTATORE INDIPENDENTE – Lattanzio Monitoring & Evaluation srl)

Saluta i presenti e ribadisce che in questa fase non è stato possibile dare risposte compiute ad alcuni quesiti valutativi con particolare riferimento agli effetti netti degli interventi del PSR legati alla tematica della competitività. Lo stato di avanzamento del programma non fornisce ad oggi elementi sufficienti per poter implementare metodologie tradizionali quali ad esempio l'analisi controfattuale. Tuttavia si è cercato, in accordo con l'Amministrazione regionale, di trovare delle soluzioni alternative al fine di fornire quantomeno degli scenari che dessero un'idea di come il sistema produttivo regionale si stesse muovendo, anche grazie al PSR.

La metodologia individuata e proposta, e che è stata accolta dalla Regione Marche, misura le cosiddette “traiettorie aziendali”. È una metodologia che pone al centro l'azienda agricola, che

rappresenta il motore del cambiamento nell'ambito del PSR e ciò è dimostrato anche dall'entità delle risorse messe a disposizione dal PSR che ammontano al 76% della disponibilità finanziaria. Attraverso un approccio di tipo partecipativo (è stata organizzata una giornata di lavoro), con il coinvolgimento di esperti della Regione e di esperti del settore agricolo, si è cercato di osservare cosa avviene nell'azienda agricola e in che modo il PSR sta influenzando l'orientamento e le scelte di investimento degli agricoltori cercando di comprendere in quale misura queste scelte hanno effetto sulla competitività e l'ambiente.

Sono state "clusterizzate" le aziende agricole e sono state identificate n. 8 tipologie di azienda agricola. Il gruppo di aziende più rappresentativo sia in termini di SAU (40%) che di PLV (33%) è rappresentato dalle "aziende estensive" che hanno superfici medio-grandi a bassa diversificazione colturale con indirizzo cerealicolo, proteaginoso e foraggere avvicendate.

Il secondo gruppo, sul quale ha un maggiore effetto il PSR e dove sono più appetibili le iniziative del PSR, riguarda le "aziende specializzate" che hanno una percentuale di SAU meno della metà di quella delle aziende estensive ma un contributo alla PLV proporzionalmente molto più elevato e pari al 25%; si tratta di aziende che investono molto anche su metodi di produzione sostenibili (es. biologico).

Seguono le "aziende di trasformazione e/o che partecipano a filiere" che incidono sulla SAU regionale con una percentuale abbastanza ridotta pari al 12% mentre in termini di PLV incidono con una percentuale del 32% quindi sono aziende caratterizzate da un'elevata produttività con particolare riferimento a cantine, caseifici ecc.... ed in alcuni casi con punti vendita.

Importante è sottolineare le "aziende a rischio di marginalità montane" che pur pesando poco in termini di PLV hanno una maggiore incidenza a livello di SAU (15%); sono rappresentate per lo più da aziende zootecniche e foraggere localizzate nelle aree montane dei comuni a rischio di spopolamento con notevoli rischi ambientali.

Attraverso una rappresentazione semplificata, almeno in questa fase della valutazione, si è cercato di comprendere, con i partecipanti all'incontro di cui sopra, come si collocassero le aziende rispetto a due macro variabili rappresentate dalla competitività e dall'ambiente.

I due elementi sono stati posti su un sistema di assi cartesiani e si è cercato di capire come le aziende si pongono rispetto agli stessi.

Ogni asse è descritto in maniera dicotomica da due termini che si trovano l'uno all'opposto dell'altro: la competitività è rappresentata dalla dicotomia mercato/sostegno e l'ambiente da impronta ecologica virtuosa/impronta ecologica viziosa.

Ogni quadrante del piano cartesiano è sintetizzato da una traiettoria che rappresenta le possibili combinazioni tra competitività e ambiente: processi di estensivizzazione o di compensazione ambientale (quadrante in alto a destra); processi di intensivizzazione (quadrante in basso a destra); abbandono dell'attività e rischio di creare pressione ambientale (quadrante in basso a sinistra); abbandono e rinaturalizzazione delle superfici (quadrante in alto a sinistra).

Insieme ai colleghi intervenuti all'incontro si è cercato di dare una collocazione ai vari gruppi di aziende e si evidenzia che le aziende estensive si pongono più o meno al centro mentre quelle specializzate e di trasformazione nel riquadro in basso a destra.

Si è inoltre cercato di capire in che modo il PSR può incidere sulla traiettoria di sviluppo che potrebbe interessare queste aziende rispetto alla "posizione" attuale. Per le aziende specializzate e quelle di trasformazione gli interventi attuati con il PSR le "sposterebbero" verso l'alto nel riquadro che mantiene un buon livello di competitività ma con un'attenzione maggiore all'ambiente.

In particolare il PSR sembra incidere sulle aziende più sensibili alle dinamiche del mercato che sono rappresentate dal gruppo 2 "Aziende specializzate", dal gruppo 3 "Aziende di

trasformazione e/o filiera aziendale” e dal gruppo 4 “Multifunzionali”. Questi tre gruppi di aziende coprono il 32% della SAU regionale ed il 61% della PLV regionale. Le aziende dei gruppi 2 e 3 sono coinvolte nei Gruppi Operativi e sono interessate al ricambio generazionale. Le aziende del gruppo 3 sono anche coinvolte nei progetti di filiera. Il PSR interviene nelle aziende del gruppo 4 migliorando la qualità e lo spettro dei servizi offerti.

Il PSR incide sulle aziende del gruppo 1 più che in termini di competitività, in termini di orientamento alla specializzazione e trasformazione; in questo caso non si ha uno spostamento del cluster ma le aziende passano da un cluster all’altro.

Dovrà essere approfondito l’effetto del PSR relativamente alle aziende “a rischio marginalità montane” la cui sostenibilità economica è a rischio e con essa la presenza di una pratica zootecnica di montagna fortemente identitaria nelle comunità rurali marchigiane.

L’analisi sino ad ora svolta proseguirà nel futuro per validare, rafforzare ed approfondire questo scenario che per ora è stato prefigurato legandolo a dei dati statistici.

Saranno realizzate indagini su un campione di aziende, anche prima della conclusione dell’investimento, per comprendere la traiettoria di sviluppo che l’azienda grazie ai fondi del PSR sta perseguendo.

Successivamente verrà riconvocato il panel di esperti che hanno costruito i cluster per riflettere sulle evidenze raccolte, attraverso l’analisi dei dati sul campione di aziende e quindi anche sulla base di elementi quantitativi, al fine di validare le traiettorie innescate.

Gli argomenti sopra esposti possono essere approfonditi nella documentazione disponibile al sito: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

Ringrazia il Valutatore e la Dott.ssa Severini per la presentazione e comunica che alla luce di quanto sopra evidenziato, con particolare riferimento alla valutazione e quindi al capitolo 7 della RAA 2018, il documento dovrebbe essere ammissibile fermo restando la possibilità di fare delle osservazioni scritte, in merito al capitolo 7, una volta che la Commissione avrà ricevuto il rapporto completo in maniera ufficiale per il tramite di SFC2014.

Sottolinea l’importanza della correttezza dei dati, o meglio di evitare le incongruenze tra i dati inseriti nelle tabelle di monitoraggio e quelli inseriti nei capitoli a carattere più descrittivo.

C’è consapevolezza del fatto che, considerato l’avanzamento del programma, la valutazione al 31/12/2018 non può essere molto approfondita se si basa soltanto su analisi di tipo quantitativo.

Invita quindi a sviluppare l’attività di valutazione cercando di introdurre una valutazione più qualitativa a supporto dell’analisi sino ad ora effettuata.

Inoltre sottolinea che non bisogna soffermarsi alla descrizione del contenuto delle misure ma è importante valutare l’effetto strategico delle misure stesse e partire dai risultati di oggi per valutare i prossimi anni della programmazione.

Comunica che è importante tenere in considerazione le raccomandazioni che fa il Valutatore e consiglia di non rimandare ad un momento successivo l’approfondimento di alcune questioni e se ci sono delle criticità invita ad evidenziarle subito.

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

Sulla base di quanto detto dal collega della Commissione UE comunica che le raccomandazioni del Valutatore saranno valutate e tenute in considerazione sia per i prossimi bandi che per la nuova programmazione.

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Condivide la valutazione e la verifica dell'obiettivo strategico come suggerito dal rappresentante della Commissione UE e comunica che i numeri sono sì importanti, ma devono essere contestualizzati alla strategia che come Regione Marche ci siamo dati.

Non a caso in questi anni il PSR è stato più volte modificato proprio per renderlo ancor più vicino alle esigenze del nostro territorio e delle nostre aziende. È importante che si comprenda che è stato fatto un gran lavoro sulle misure di investimento, sugli accordi agroambientali d'area e sulle filiere, quindi su modalità di attuazione complesse rispetto alle quali, prima del loro avvio, l'Amministrazione svolge un lavoro di informazione, sensibilizzazione e di coinvolgimento dei territori che all'inizio è un po' più faticoso ma che poi consente di raggiungere obiettivi di più vasta entità anche in termini di superficie.

Inoltre la scelta di puntare alla sottomisura 4.1, anche nelle aree più interne, è finalizzata a far sì che le aziende restino sul territorio.

VIRGILIO BUSCEMI (VALUTATORE INDIPENDENTE - Lattanzio Monitoring & Evaluation srl)

Riferisce che su alcuni temi ed aspetti specifici una visione di sistema è essenziale, pertanto si procederà attraverso un'analisi non solo a valle ma anche a monte di tutto il sistema. In questo senso è molto importante e innovativo il metodo delle traiettorie che mira appunto a fare una valutazione degli effetti del programma sul sistema agricolo regionale con una visione di sistema. Per la costruzione e l'applicazione di questo metodo sperimentale ed evoluto è stato molto importante l'apporto dato dall'Autorità di Gestione e dalla Struttura regionale competente e il confronto con un panel di esperti che ha manifestato grande competenza e conoscenza delle aziende agricole rappresentando una preziosissima base di partenza.

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Ringrazia il valutatore sottolineando l'importanza del monitoraggio e della valutazione degli interventi attuali anche ai fini della programmazione futura. A questo proposito informa che, come emerso da un recente incontro Ministro/Assessori, ad oggi ancora non si conosce come sarà organizzata la nuova programmazione, come sarà articolato il piano strategico nazionale e se esso sarà declinato con piani regionali e che peso questi ultimi avranno rispetto al piano strategico.

LUIGI SERVADEI (MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO)

Saluta tutti i presenti e sottolinea l'importanza, da un punto di vista ambientale, degli accordi agroambientali d'area che rappresentano un'azione integrata con un forte potenziale per il territorio anche grazie al coinvolgimento di molte aziende.

Altro aspetto interessante è il discorso delle ZVN per il quale il PSR concorre al programma di misure definito dal Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale.

Inoltre l'approfondimento inerente alle aziende del gruppo 7 "a rischio di marginalità montane" rappresenta un obiettivo significativo sia per le caratteristiche e peculiarità della Regione Marche ma anche alla luce dei recenti fenomeni sismici.

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

Dà conto ai presenti delle osservazioni pervenute dal collega della Posizione di Funzione "Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica" con le quali si chiedevano chiarimenti in merito all'uscita dei bandi per la Sottomisura 7.1.A "Predisposizione e aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura" e per la Sottomisura 7.6.B

“Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000” ed inoltre al rapporto di monitoraggio con particolare riguardo agli “Indicatori di risultato e target del PSR Marche per il Monitoraggio Ambientale” e agli “Indicatori relativi agli effetti ambientali negativi rilevati”.

In merito alla prima questione spiega che l'uscita dei bandi per entrambe le sottomisure è prevista nel prossimo trimestre mentre per quanto riguarda il monitoraggio ambientale riferisce che gli indicatori ambientali, che in qualche maniera coincidono con il quadro comune di monitoraggio e valutazione, sono stati quantificati nell'ambito della RAA che è già stata trasmessa. Per quanto riguarda gli altri indicatori specifici che il rapporto di VAS richiedeva di monitorare e quantificare è stato già chiesto un supporto al Valutatore e quindi con il rapporto di valutazione intermedia verranno quantificati, fermo restando il fatto che seppur non definitivi sono stati già trasmessi ai colleghi della Struttura regionale competente.

Il Prof. Fabio Taffetani, in qualità di rappresentante delle associazioni ambientaliste regionali, aveva trasmesso le sue osservazioni in due differenti momenti. Alcune osservazioni riguardavano le stesse questioni sull'uscita dei bandi per le quali si è già dato riscontro; un'altra osservazione era molto specifica e ineriva la richiesta di attivazione nell'ambito della misura 12 indennità Natura 2000 dell'Azione 6 (decespugliamento prati pascoli) all'interno del Parco del Conero. Nel merito si fa presente che l'amministrazione regionale interloquisce ordinariamente con i soggetti gestori delle aree Natura 2000 anche sulle eventuali necessità di modifica delle misure di conservazione in modo da renderle coerenti con quanto previsto nel PSR.

Infine alcune osservazioni riguardavano gli esiti dell'attività di valutazione rispetto alle quali può dare un riscontro direttamente il valutatore indipendente.

VIRGILIO BUSCEMI (VALUTATORE INDIPENDENTE - Lattanzio Monitoring & Evaluation srl)

In merito ai risultati della valutazione contestava in particolare l'affermazione che l'obiettivo di ripristino, salvaguardia e miglioramento della biodiversità si possa considerare in qualche modo raggiunto in forma soddisfacente e sollevava dubbi sul fatto che l'obiettivo del miglioramento della qualità delle acque si possa considerare raggiunto con il solo contributo dell'agricoltura biologica.

In merito al primo punto si sottolinea che è stata data contezza delle superfici che possono essere riferite alla salvaguardia ed al miglioramento della biodiversità, senza affermare che l'obiettivo è stato raggiunto, anche in considerazione del fatto che l'analisi è in corso e non si è ancora in grado di esprimere valutazioni definitive; inoltre informa i presenti che in merito a questo tema la Commissione UE è molto attenta e, sulla base delle Linee guida per la valutazione, si affida ad un metodo di valutazione che necessariamente è standardizzato, visto che deve consentire di “misurare” la biodiversità in tutti gli Stati membri, ma che proprio perché standardizzato da solo non consente di leggere compiutamente il tema della biodiversità che è complesso. L'analisi pertanto verrà approfondita, in questa prima fase si sono utilizzati gli strumenti valutativi e i dati disponibili.

Per quanto riguarda il tema acque, la valutazione ha evidenziato l'entità delle superfici interessate da metodi di gestione potenzialmente migliorativi della qualità delle acque, sempre secondo la metodologia indicata dalle Linee guida per la valutazione, senza esprimere giudizi definitivi tenuto conto che, sia l'attuazione del programma che la sua analisi sono in corso.

GIULIANA PORRA' (REGIONE MARCHE)

Saluta i presenti e porta i saluti della Dirigente della Posizione di Funzione “Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa” che rappresenta.

Riferisce che per lungo tempo l'Autorità di Bacino regionale, oggi Distretto, e la Posizione di Funzione che rappresenta hanno collaborato con il Servizio Politiche Agroalimentari soprattutto per quanto riguarda le tematiche dell'erosione superficiale dei suoli e ad oggi sono stati attuati gli Accordi Agroambientali d'Area per la tutela del suolo.

Quindi concorda con quanto emerge dalla valutazione ossia che la metodologia di attuazione di interventi agroambientali attraverso l'Accordo aumenta il grado di consapevolezza di un più ampio numero di soggetti e di tutta la cittadinanza anche in considerazione del fatto che, vengono coinvolti *stakeholder* diversi consentendo al mondo agricolo di interloquire con soggetti, quali le associazioni ambientaliste e gli enti locali, con cui ordinariamente vi sono poche occasioni di confronto costruttivo.

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Chiede se vi sono ulteriori osservazioni e non essendo pervenuto altro chiede ai membri del CdS di esprimersi sulla RAA 2018 che viene approvata all'unanimità.

Punto 2 all'ordine nel giorno - Stato di attuazione del PSR 2014-2020 (informativa)

PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)

Illustra ai presenti lo stato di avanzamento del PRS Marche 2014-2020 al 31/05/2019 prendendo come riferimento l'ultima versione del testo del PSR approvata dalla Commissione UE a maggio 2019.

In relazione alla dotazione finanziaria le priorità più importanti sono la priorità 2 "Competitività" e la priorità 4 "Tutela ecosistemi".

Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva (697, 2 milioni di euro) le risorse messe a bando ammontano a 607,5 milioni di euro (87,1%)

I fondi "vincolati" ammontano a 565,2 milioni di euro (nuovi impegni e trascinamenti) e per fondi "vincolati" si intendono: per i bandi in cui è ancora aperta la possibilità di presentare domande si intende l'importo delle risorse messe a bando; per i bandi scaduti e dove sono ancora in corso le istruttorie delle domande presentate si intende il minor importo tra risorse a bando e importo richiesto con le domande presentate; per i bandi scaduti per i quali si è conclusa l'attività istruttoria ed è stata fatta la graduatoria si intende l'importo finanziabile in graduatoria (fermo restando il limite imposto dalla dotazione finanziaria del bando).

L'importo dei fondi "vincolati" è inferiore all'importo delle risorse a bando perché è possibile che alcuni bandi non abbiano avuto successo ed in ogni caso rappresentano delle risorse che al momento non sono utilizzabili (81% delle risorse del PSR).

Gli impegni riportati nella colonna "importo finanziato totale" tengono conto anche dei trascinamenti ed ammontano a 449 milioni di euro (64% della dotazione finanziaria del PSR) e derivano da istruttorie delle domande già concluse al netto di eventuali economie derivate da rinunce, decadenze ed esclusioni di domande.

I pagamenti e quindi il contributo liquidato ammonta a 136 milioni di euro (19,5% della dotazione finanziaria) ed attualmente stiamo assistendo ad un'evoluzione positiva anche rispetto alla situazione al 31/12/2018.

Se si fa un'analisi a livello di priorità: nella priorità 2 quasi tutta la dotazione finanziaria è stata messa a bando (208 milioni di euro), gli impegni (118 milioni di euro) sono a buon punto mentre i pagamenti (33 milioni di euro) sono un po' indietro; nella priorità 4 buona parte delle risorse sono state bandite (204 milioni di euro), il livello di impegni è più alto (160 milioni di euro) ed anche i pagamenti (79 milioni di euro) sono maggiori.

Sempre a livello di priorità illustra ai presenti un'analisi di maggior dettaglio evidenziando anche le misure e sottomisure afferenti a ciascuna delle priorità e per ciascuna di esse evidenzia lo stato di avanzamento.

È importante sottolineare che in merito al bando della sottomisura 4.1 per le aree del "cratere sismico" a fronte di una disponibilità di risorse a bando pari a 8 milioni di euro sono state presentate domande con una richiesta di contributo pari a 71,3 milioni di euro; probabilmente la dotazione del bando verrà incrementata utilizzando parte dei fondi regionali disponibili a seguito della copertura del cofinanziamento regionale da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT).

Anche per il "pacchetto giovani" è stato emanato un bando riservato alle aree del cratere sismico ed a fronte di una dotazione del bando pari a 17,5 milioni di euro sono state presentate n. 191 domande con un importo di contributo richiesto pari a 40 milioni di euro. Le sottomisure previste nel "pacchetto" sono la 4.1, 6.1 e 6.4.A.

Per la priorità 3 pone particolare attenzione alle filiere agroalimentari (un primo bando con dotazione finanziaria pari a 16,2 milioni di euro ha portato all'approvazione di n. 5 filiere ed attualmente c'è un bando aperto riservato alle aree del cratere sismico con una dotazione finanziaria pari a 8,1 milioni di euro) ed alle filiere corte e mercati locali (un primo bando con dotazione finanziaria pari a 3,56 milioni di euro ha portato all'approvazione di n. 6 filiere ed attualmente c'è un bando aperto riservato alle aree del cratere sismico con una dotazione finanziaria pari a 6,2 milioni di euro).

Gli argomenti sopra esposti possono essere approfonditi nella documentazione disponibile al sito: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

Nell'ambito della priorità 4 particolare attenzione va dedicata al biologico con specifico riferimento alle sottomisure 11.1 e 11.2 che coinvolgono circa il 17% della SAU regionale ed un importo complessivo di risorse messe a bando pari a 101,6 milioni di euro.

All'interno della priorità 5 va sottolineata la sottomisura 8.3 che prevede n. 3 azioni: 8.3.A.1 per la prevenzione di incendi boschivi; 8.3.A.2 per la prevenzione del rischio idrogeologico e 8.3.A.3 per il monitoraggio degli incendi. Inoltre sono in uscita i bandi per l'attivazione della filiera legno-energia con una dotazione complessiva di 11 milioni di euro ed il coinvolgimento delle seguenti sottomisure: 1.1.A, 4.3.A, 6.2, 6.4.B, 8.6.A, 16.2 e 16.6 (alcune delle quali comprendono operazioni ancora non attivate).

Per la priorità 6, se si considerano come "impegni" quelli a favore dei Gruppi di Azione Locale (GAL), lo stato di attuazione è buono e va sottolineato che la dotazione finanziaria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) è stata integrata con ulteriori 15 milioni di euro a seguito degli eventi sismici e con particolare riferimento ai n. 4 GAL interessati dal terremoto.

Per la sottomisura 19.2 a fronte di una dotazione finanziaria post-sisma pari a 52,17 milioni di euro sono stati emanati bandi per un importo pari a 38,68 milioni di euro (74% della dotazione finanziaria post-sisma). Per ulteriori dettagli sullo stato di avanzamento dei bandi si rimanda alla documentazione già fornita in sede di riunione del CdS e presente al seguente link: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

Merita una particolare attenzione i Progetti Integrati Locali (PIL) che vengono attuati nelle aree LEADER con il coinvolgimento di diversi soggetti (GAL, facilitatore, Regione ed altri soggetti economici) e con un approccio integrato alla programmazione e pianificazione degli interventi.

Il 59% della dotazione finanziaria della sottomisura 19.2 è destinata ai PIL e in tal senso sono stati programmati n. 67 bandi di cui 51 già pubblicati con una dotazione complessiva pari a 26,6

milioni di euro; ciò dimostra l'interesse dei GAL a questo tipo di approccio integrato alla programmazione.

Riguardo all'obiettivo N+3 al 31/12/2019, partendo dal dato di spesa già effettuata al 31/05/2019 viene fornita una disamina di quelle che sono le capacità di spesa da qui al 31/12/2019 sulla base di bandi chiusi e delle domande presentate ed in istruttoria concludendo che sulla base delle stime non dovrebbero esserci problemi al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

In conclusione illustra quelle che sono le operazioni ancora da attivare ed il cronoprogramma dei bandi in uscita entro il 31/12/2019; per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla documentazione presente al link sopra evidenziato.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

Ringrazia la collega per la presentazione ed il lavoro svolto e comunica che se confrontiamo la situazione del PSR Marche 2014-2020 con altri PSR italiani e di altri Stati dell'Unione Europea, la situazione della spesa risulta essere abbastanza contenuta (la media italiana è pari al 30,4% e la media europea è pari al 41,8%). Consapevole dell'incremento di risorse assegnate al PSR Marche a seguito degli eventi sismici, invita a velocizzare la spesa. I dati positivi sui bandi attivati e sugli impegni di spesa precedentemente illustrati risultano, in tal senso, incoraggianti, e la spesa dovrebbe avanzare di conseguenza.

In merito all'obiettivo N+3 al 31/12/2019 evidenzia che sulla base di quanto detto non dovrebbero esserci grandi problemi ma resta comunque la necessità di un attento monitoraggio dell'evoluzione della spesa da parte dell'Autorità di Gestione.

Nonostante sia già in programma, chiede di accelerare l'uscita del bando relativo alla misura 2 sulla consulenza che risulta importante anche da un punto di vista dell'innovazione.

In considerazione del contenuto livello di spesa, comunica che gli uffici della Commissione UE si riservano di convocare una riunione di aggiornamento in autunno per valutare l'obiettivo N+3 e l'avanzamento dei bandi.

SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)

Per conto dell'Autorità di Gestione condivide la proposta del rappresentante della Commissione UE di fare un eventuale incontro in autunno per fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento.

Inoltre comunica ai presenti che i ritardi nell'attivazione della misura 2 derivano da una serie di questioni normative che hanno comportato anche una modifica al testo del PSR in occasione della quale sono stati introdotti anche i costi standard; conferma che in ogni caso l'AdG intende attivare la misura 2, in accordo con il Partenariato istituzionale, nel giro di poco tempo.

LUIGI SERVADEI (MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO)

Evidenzia come anche il Ministero sia particolarmente attento a monitorare l'avanzamento della spesa dei programmi italiani e che i dati illustrati fanno ben sperare sul raggiungimento dell'obiettivo N+3 da parte delle Marche. Conferma quanto riferito dalla Dott.ssa Speciale sulla misura 2 consulenza comunicando che è stato istituito presso il ministero un gruppo di lavoro per superare le problematiche attuative della misura. Sottolinea come aspetto positivo il fatto che le Marche abbiano attivato diversi strumenti di aggregazione come i PIL, i GO PEI e la strategia aree interne.

ANNA CASINI (ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE MARCHE)

Conferma che nelle aree del Piceno e del Maceratese, quindi le aree più colpite dal sisma, molto sentita è la strategia delle aree interne e nonostante la sua complessità di attuazione si è comunque continuato a progettare adottando tale strategia al fine di mantenere un filo per tenere tutti i comuni e le comunità collegate. Alla luce della complessità di attuazione della strategia delle aree interne e delle difficoltà in particolare delle aree del cratere sismico sono state concesse delle proroghe che rendono probabilmente la spesa meno veloce ma sono più coerenti con le necessità di questi territori.

Considerando i tempi un po' ristretti propone ai presenti di saltare il punto 4 all'Ordine del Giorno "informativa sul piano di azione per la riduzione del tasso di errore" anche in considerazione del fatto che il materiale è stato comunque inviato a tutti i membri del CdS che ne hanno potuto prendere visione e che si tratta comunque di un'informativa non soggetta ad approvazione.

La proposta viene condivisa da tutti i presenti.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

Invita l'Autorità di Gestione a seguire sistematicamente il piano di azione per la riduzione del tasso di errore e ad aggiornarlo qualora necessario.

Punto 5 all'ordine del giorno – Piano di comunicazione (informativa)**PATRIZIA BAROCCI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce sulle principali novità attuate dal Piano di Comunicazione del PSR Marche 2014-2020 a seguito dell'ultima riunione del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno. La principale novità è la variante al Piano di Comunicazione a seguito del sisma. La comunicazione per il sisma è stata sviluppata in forma integrata con il FESR e l'FSE ed è stata concepita come un piccolo piano di comunicazione dotato di campagna stampa e passaggi divulgativi sia in radio che in televisione. Ma l'elemento di maggior rilievo sono stati i n. 10 incontri svolti sul territorio che sono risultati tutti molto partecipati e ben coordinati. Il riscontro del successo di questi incontri è dimostrato dal forte interesse che si è registrato per i fondi sisma; infatti l'importo di contributo richiesto con le domande presentate supera di gran lunga la dotazione finanziaria messa a disposizione con i bandi.

Le attività previste dalla variante sisma ad oggi risultano concluse; proseguono quindi le normali azioni programmate nel Piano di Comunicazione del PSR, in particolare: partecipazione a fiere su tematiche legate all'agricoltura; incontri su tutto il territorio regionale in occasione dell'uscita di alcuni bandi; attività ed informazioni sui social con aggiornamenti a cadenza settimanale. Quest'ultimo mezzo di informazione rappresenta la novità di questo PSR e si cerca di stimolarne l'utilizzo anche se ancora non risulta particolarmente frequentato da alcune fasce di agricoltori. Inoltre è stato implementato un progetto comunicativo con gli studenti di n. 14 istituti superiori non ad indirizzo agricolo, finalizzato a divulgare le finalità e le opportunità offerte dall'Europa e dal PSR per il mondo rurale. Anche questo progetto è stato molto partecipato; a fianco di momenti divulgativi e didattici è stato previsto anche un aspetto ludico ed un premio di 1.000 euro per la migliore scuola.

È inoltre proseguita la tradizionale comunicazione in radio e tramite la stampa. In quest'ultimo caso, nell'annualità trascorsa si è affiancata alla pubblicità al PSR una serie di articoli dedicati all'attività dei GAL tramite uscite mensili sulla rivista "Borghi Magazine" al fine dare evidenza alle realizzazioni dei GAL con i fondi del PSR.

In merito al monitoraggio sul gradimento delle attività previste dal Piano di Comunicazione riferisce che per quanto riguarda i social il riscontro è automatico (visualizzazioni e like), per gli altri strumenti di comunicazione ci si è concentrati, in attesa di indicazioni del valutatore, sugli incontri ed i seminari tramite la somministrazione di questionari al fine di raccogliere un *feedback* sulla qualità e l'adeguatezza delle informazioni fornite e sull'organizzazione degli eventi.

CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)

È importante conoscere l'impatto della comunicazione indipendentemente dal lavoro che verrà poi svolto dal valutatore indipendente sulla misura assistenza tecnica. Sottolinea che quanto si comunica il PSR si comunica anche l'Europa e questo è un aspetto fondamentale del quale bisogna tener conto.

Inoltre ricorda di aggiornare sempre le informazioni sui criteri di selezione, sui bandi e sulle opportunità offerte dal PSR nel sito istituzionale della Regione Marche al fine di essere sempre più vicini ai possibili beneficiari.

Punto 6 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali

Nessun argomento.

La riunione si chiude alle ore 13:00.

Il Presidente del CdS del PSR Marche 2014-2020

Dott. Lorenzo Bisogni



